

Ridare forza al sistema agricolo e agroindustriale

OLGA CAVINA

Il punto sul sostegno alle imprese colpite dal sisma del 2012. Nuova finestra dell'ordinanza Errani per accedere ai contributi. **Un esempio di ricostruzione: Italfrutta**

Sono stati emessi 37 decreti di concessione, le cosiddette "cambiali Errani", per 32 milioni 800 mila euro, mentre sono in istruttoria ulteriori domande per circa 27 milioni di euro. Ulteriori importanti risorse, per una disponibilità complessiva di circa 100 milioni di euro, stanno arrivando grazie a diverse misure del Programma regionale di sviluppo rurale.

Dopo una prima fase di stallo delle domande, dovuta anche alla nuova procedura informatizzata, ora dunque si può ben dire che la macchina amministrativa sta funzionando a pieno ritmo: il flusso delle domande presentate dalle imprese è andato crescendo e il sistema agricolo ha capito che gli aiuti per la ricostruzione e la competitività del comparto agroalimentare arrivano e danno risultati concreti. Le 37 concessioni, emesse in base all'ordinanza del presidente della Regione e commissario per la ricostruzione Vasco Errani, a tutto il 24 novembre 2013, sono destinate al ripristino o ricostruzione degli immobili delle imprese agricole

Italfrutta, lo stabilimento ricostruito a San Felice sul Panaro (Mo)

e agroindustriali, tra cui caseifici, cantine, strutture di lavorazione dei prodotti agricoli, agriturismi, stalle e porcilaie. Comprendono anche il recupero o l'acquisto di beni strumentali e macchinari, il rimborso dei prodotti Dop e Igp - Parmigiano Reggiano, Grana padano e aceti tradizionali - la ricostituzione delle scorte e alcune delocalizzazioni temporanee.

Per quanto riguarda i pagamenti, sono già state presentate 25 domande di liquidazione sia per stati d'avanzamento che per lavori finiti per un totale di 25 milioni 742 mila euro. Tra queste, 9 sono state liquidate per un importo complessivo di 19 milioni 537 mila euro: il 76% del totale.

Le domande provengono dai comuni più colpiti della provincia di Modena (14) e di Ferrara (7). Più tre comuni della provincia di Bologna e tre di Reggio Emilia.

Una proroga a gennaio

I termini del provvedimento scadono il 31 dicembre 2013, ma è

prevista un'ulteriore finestra per accedere ai contributi.

E' stata individuata una procedura semplificata grazie alla quale dal 1° al 31 gennaio si può fare una pre-domanda di ricostruzione indicando solo il tipo di intervento per il quale si chiede il contributo e la stima della spesa complessiva. Ci sarà tempo fino al 31 dicembre 2014 per inoltrare l'effettiva domanda, allegando il progetto esecutivo. Le richieste vanno sempre fatte sulla piattaforma informatica Sfinge.

Tra le imprese coinvolte, ci sono realtà di rilevanza regionale e nazionale.

Come **Italfrutta** il colosso della frutta e verdura fresca di San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, che ha ricevuto un contributo di 9 milioni 668 mila euro, di cui 6 milioni 257 mila già erogati, relativi agli immobili e ai beni strumentali andati distrutti.

Nata come società agricola cooperativa nel 1967, Italfrutta conta 280 soci conferitori dalle province di Modena, Ferrara, Mantova, Verona e Bologna. I danni subiti dal terremoto sono stati ingenti e l'azienda, che ha una superficie di 55 mila metri quadrati, ha ricostruito a tempo di record tre fabbricati, ripristinato attrezzature, impianti fotovoltaici e frigo, organizzato una delocalizzazione temporanea nei propri siti e in sedi diverse per procedere con alcune lavorazioni.



Le misure del Psr

Per quanto riguarda le misure del Programma di sviluppo rurale sull'area del sisma, la 126 interviene sul ripristino di beni strumentali: attrezzature di vario genere - tra cui le scalere dei caseifici - e acquisto di strutture temporanee come gli hangar. Sono stati fatti tre avvisi pubblici. Sui primi due, le domande erano 381 e i contributi concessi ammontavano a 27 milioni di euro. Alla fine di novembre le liquidazioni erano di quasi 8 milioni.

La graduatoria del terzo avviso, con 143 domande per 8 milioni circa di contributi concedibili, è stata approvata il 27 novembre e in questi giorni sono in emissione le concessioni da parte delle Province. E' ammesso all'aiuto l'80% della spesa.

Su questa misura è ancora aperto il bando, con scadenza il 3 feb-

braio 2014 come anticipato nel numero scorso di "Agricoltura", con 20 milioni di contributi per la messa in sicurezza antisismica dei prefabbricati che non hanno subito danni. Nel caso si trovino nei comuni in cui è obbligatoria la messa a norma antisismica al 60%, il bando è un'ottima occasione perché finanzia fino all'80% della spesa.

Sulla ripresa dell'attività economica, e in particolare sulla competitività, agisce la misura 121. Le domande sono state 766 per 51 milioni circa, la graduatoria sarà disponibile nei primi mesi del 2014. In questo caso il contributo va dal 35 al 45%. Un numero così alto di domande è la conferma della forte volontà degli imprenditori di cogliere l'occasione, pur nel disastro del terremoto, per un rilancio delle proprie aziende in termini di modernizzazione e



competitività sul mercato.

La misura 123 riguarda le imprese del settore agroindustriale di trasformazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Le domande del primo avviso sono state 34 per più di 16 milioni di euro di contributi concedibili. Il secondo avviso, con scadenza il 24 gennaio 2014 ha una dotazione finanziaria di circa quattro milioni di euro.

Tutte le domande relative al Psr vanno presentate sulla piattaforma informatica di Agrea. ■

Danni all'impianto fotovoltaico, Itafrutta San Felice sul Panaro (Mo)